

QUAL' È IL SENSO DELLA VITA ?...¹

Catechesi n. 14 "Dall'Eucaristia alla Gloria di Gesù e Maria" Su come andare gradualmente alla Festa senza fine!

Cattedrale di Noto – Sabato 07 Marzo 2015 / 20.30-21-30

(Catechesi anche 2 livelli; i giovani e adulti davanti al l'ambone, i bambini eventualmente in sacrestia con disegni da colorare sul tema o ecc..)

A Cura dei
www.fratipoveri.net / www.suorepovere.net
Approvati dalla Chiesa Catt. il 30 Maggio 2014 con Decreto Episcopale

Leggeremo e tenteremo di spiegare alcuni passi della

- **Parola di Dio (AT, NT)**
- **Insegnamento della Chiesa Cattolica (dai Padri alla Contemporaneità)**
- **Dato esperienziale ...**

(INTRODUZIONE: - CANTO: QUAL È IL SENSO DELLA VITA ?
- "Ripasso flash delle risposte della 2° parte della canzone..."
- Classica Meditare sul 5° Mistero Gaudioso...



SOMMARIO

1. DOVE e Come RITROVARE il SENSO della VITA ?²

Pag.

3

2. COME i GENITORI devono AIUTARE i FIGLI a RITROVARE il SENSO della VITA ?³

8

CONCLUSIONE

13

¹ Progettazione della Struttura: Frà Volantino V. di Gesù e Maria ;
Supervisione: Frà Volantino V. di Gesù e Maria e Frà Natanaele M.A.-A ;
Con sussidi dei Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria.

² Raccolta parziale e sistematizzazione del tema: Frà Natanaele M.A.-A e Sr. Clara M. C.-S.

³ Raccolta parziale e sistematizzazione del tema: Frà Natanaele M.A.-A. e Sr. Clara M. C.-S.

1. DOVE e Come RITROVARE il SENSO della VITA ?

		3
A.T.	- Il libro della Legge ritrovato nel Tempio e il pentimento di Giosia (2Re 22,3-4.8-15.18-20)	3
	- Il rotolo del Libro ci indica la Volontà di Dio (Sal 39,8-9)	3
	- Contare gli anni della propria vita aiuta a coglierne il senso (Sal 89,10.12)	3
N.T.	- Gesù bambino – il vero senso della vita – ritrovato nel Tempio (Lc 2, 41-50; Gv 14, 6)	3
	- Misericordia, Vita e Dignità ritrovate nella casa del Padre - che è la Chiesa- (Lc 15, 11-32; 1Tm 3,15)	4
Padri	- In Chiesa si ritrova lo Spirito di Dio, ogni Grazia e Verità (Ireneo di Lione)	4
	- In Chiesa si ritrova il vero senso della Comunione (Giovanni Crisostomo)	4
	- Per prepararsi alla vita futura, bisogna radunarsi in Chiesa (Agostino d’Ippona)	5
Med. Evo	- La Redenzione ritrovata nel Tempio (Fonti Francescane 111)	5
	- Ritrovare la Volontà del Signore è Vita (Antonio di Padova)	5
	- È meglio zoppicare sulla via che correre fuori strada (Tommaso d’Aquino)	5
	- Ritrovare il senso di Cristo, è modellare la propria vita su Cristo (L’imitazione di Cristo)	5
Modern.	- Tendere all’eternità e non accontentarsi di attimi? (Francesco di Sales)	5
	- Pericolo in alcuni divertimenti mondani (Francesco di Sales)	5
Post.Mod..	- La vera vita dell'uomo è quella del mondo avvenire (Papa Leone XIII°)	6
	- Chi ama sinceramente Gesù si preoccupa di non perderLo (Pio da Pietrelcina)	6
	- Cristo è la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana (Concilio Vaticano II°)	6
	- Il fine della Chiesa è fare ritrovare Cristo (Papa Giovanni Paolo II°)	6
	- Ascoltare e Obbedire a Gesù è il più profondo senso della vita (Papa Giovanni Paolo II°)	6
	- La pienezza del senso della vita sta nel donarla per i fratelli (Papa Giovanni Paolo II°)	7
	- Smarrire la Parola di Dio equivale a smarrire se stesso (Papa Benedetto XVI°)	7
Dato Esper.	- Tanti ritrovano gli oggetti perduti dopo la Preghiera a Sant’Antonio di Padova, perché?	7
	- Il ragazzo che aveva deciso di suicidarsi, ma venendo in chiesa.. (Fr. V.V., Esperienza a CL)	7
	- Il ragazzo che aveva deciso di sparare il suocero, ma venendo in chiesa.. (Ibidem)	7
	- Il ragazzo che dopo aver visto in Chiesa la prova dell’accendino, non si suicidò più (Ibidem)	7

2. COME i GENITORI devono AIUTARE i FIGLI a RITROVARE il SENSO della VITA ?

		8
A.T.	- I genitori di Sansone chiesero a Dio cosa fare per il futuro nascituro consacrato (Gdc 13, 2-5.8-9.11-12.24-25)	8
	- Anna fu fedele alla promessa fatta al Signore – di consacrargli suo figlio – (1Sam 1,9-11.17-28)	8
	- Il taglio temporaneo di re Davide coi genitori per capire la volontà di Dio (1 Sam 22,3-5)	8
N.T.	- I figli si devono occupare delle cose di Dio Padre (Lc 2,49; cfr 1Pt 4,12-14)	9
	- Chi ama i parenti più di Cristo non è degno di Lui (Mt 10,37)	9
	- Chi segue Cristo deve “odiare” i ragionamenti umani dei propri parenti (Lc 14,26)	9
Padri	- Differenza tra genitori naturali e sacerdoti (Giovanni Crisostomo)	9
	- Non seguire l’errore dei genitori, bensì l’autorità delle Scritture (Girolamo)	9
	- Si deve onorare ed amare i genitori ma preferire il Creatore (Agostino d’Ippona)	9
	- S. Monica vide in anticipo, in sogno, che Agostino avrebbe trovato il vero senso della vita (Agostino d’Ippona)	9
Med. Evo	- S. Francesco riconobbe il Padre suo che è nei cieli, liberandosi dagli eccessi del padre terreno (F.F.1419)	10
	- Il frate (“mosca”) che distribuì i suoi averi solo ai parenti.. pose un fondamento rovinoso (F.F. 668)	10
	- La sorella di S. Caterina ci rimise la pelle x ostacolare la vocazione della sorella (Vita di S. Caterina)	10
Modern.	- L’esempio virtuoso e l’educazione devota dei Genitori di S. Teresa d’Avila (Teresa d’Avila)	11
	- Tanti oppositori a chi decide di seguire il Signore (Francesco di Sales)	11
	- Quanto è bello e grande dare a Dio la propria giovinezza (Giovanni M. Vianney)	11
	- Chi vuol seguire Cristo si deve distaccare dai genitori (Giovanni Bosco)	11
	- La mamma che disse a S. Giovanni Bosco: Meglio un figlio morto che prete (work in progress)	11
Post.Mod..	- La testimonianza dei genitori può convincere i figli a trovare il vero Senso della Vita (Papa G. Paolo II°)	11
	- Non anteporre mai l’amore per i genitori all’amore di Dio (Papa Benedetto XVI°)	12
	- Nessuna famiglia da sola può dare ai figli il vero senso della vita (Papa Benedetto XVI°)	12
Dato Esper.	- Come Fra Volantino seppe far riflettere i suoi genitori terreni (Fr. V.V.)	12
	- Come il padre terreno di Suor Veronica M.D. accolse la notizia della vocazione di sua figlia (Fr. V.V.)	12
	- La mamma che ritrovò la figlia perduta in Chiesa e viceversa (Fr. V.V., racconto di un ex Esperiente)	12

3. CONCLUSIONE

		13
Storiel.	- Il filosofo e del barcaiolo	
	- L’uomo che voleva conquistare il mondo, ma il suo capitale fu.. “2m x 80cm”..	13
Sintesi	- Che giova all’uomo guadagnare il mondo intero.. (Lc 9,25)	14
Ricapitolaz.	- Si nasce e si muore per fare 2 cose: Credere in Dio e Fare gradualmente la Sua Volontà.. (Volantino Verde)	14

1. DOVE e Come RITROVARE il SENSO della VITA ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

IL LIBRO DELLA LEGGE RITROVATO NEL TEMPIO E IL PENTIMENTO DI GIOSIA

- ✓ « Nell'anno diciotto del suo regno, Giosia mandò Safàn figlio di Asalia, figlio di Mesullàm, scriba, nel tempio dicendogli: "Và da Chelkia sommo sacerdote; egli raccolga il denaro portato nel tempio, che i custodi della soglia hanno raccolto dal popolo..".

Il sommo sacerdote Chelkia disse allo scriba Safàn: "**Ho trovato nel tempio il libro della legge**". Chelkia diede il libro a Safàn, che lo lesse. Lo scriba Safàn quindi andò dal re e gli riferì: «I tuoi servitori hanno versato il denaro trovato nel tempio e l'hanno consegnato agli esecutori dei lavori, addetti al tempio». Inoltre lo scriba Safàn riferì al re: "Il sacerdote Chelkia mi ha dato un libro». Safàn lo lesse davanti al re.

Udite le parole del libro della legge, il re si lacerò le vesti. Egli comandò al sacerdote Chelkia, ad Achikam figlio di Safàn, ad Acbor figlio di Michea, allo scriba Safàn e ad Asaia ministro del re: "Andate, consultate il Signore per me, per il popolo e per tutto Giuda, intorno alle parole di questo libro ora trovato; difatti grande è la collera del Signore, che si è accesa contro di noi perché i nostri padri non hanno ascoltato le parole di questo libro e nelle loro azioni non si sono ispirati a quanto è stato scritto per noi".

Il sacerdote Chelkia insieme con Achikam, Acbor, Safàn e Asaia andarono dalla profetessa Culda moglie di Sallùm, figlio di Tikva, figlio di Carcas, guardarobiere; essa abitava in Gerusalemme nel secondo quartiere. L'interrogarono ed essa rispose loro: ".. Al re di Giuda, che vi ha inviati a consultare il Signore, riferirete: Queste cose dice il Signore Dio d'Israele: Quanto alle parole che hai udito,... poiché il tuo cuore si è intenerito e ti sei umiliato davanti al Signore, udendo le mie parole contro questo luogo e contro i suoi abitanti, che cioè diverranno una desolazione e una maledizione, ti sei lacerate le vesti e hai pianto davanti a me, anch'io ti ho ascoltato. Oracolo del Signore. Per questo, ecco, io ti riunirò ai tuoi padri; sarai composto nel tuo sepolcro in pace; i tuoi occhi non vedranno tutta la sciaqura che io farò piombare su questo luogo". Quelli riferirono il messaggio al re. »

(2Re 22,3-4.8-15.18-20).

IL ROTOLO DEL LIBRO CI INDICA LA VOLONTÀ DI DIO:

- ✓ « ho detto: "Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccia il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel profondo del mio cuore"». (Sal 39,8-9).

CONTARE GLI ANNI DELLA PROPRIA VITA AIUTA A COGLIERNE IL SENSO:

- ✓ « Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, ma quasi tutti sono fatica, dolore; passano presto e noi ci dileguiamo.. Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore ». (Sal 89,10.12).

NUOVO TESTAMENTO

GESÙ BAMBINO – IL VERO SENSO DELLA VITA – RITROVATO NEL TEMPIO

- ✓ « I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua

intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero le sue parole. ». (Lc 2, 41-50).

- ✓ « Gli disse Gesù: "Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" ». (Gv 14, 6).

MISERICORDIA, VITA E DIGNITÀ RITROVATE NELLA CASA DEL PADRE - CHE È LA CHIESA - :

- ✓ « Disse ancora (Gesù): «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato" ».

(Lc 15, 11-32).

- ✓ « ..se dovessi tardare, voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità. » (1Tm 3,15).

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

IN CHIESA SI RITROVA LO SPIRITO DI DIO, OGNI GRAZIA E LA VERITÀ

- ✓ --- S. IRENEO DI LIONE (Vescovo e Martire, 130 - † 202): « Dove c'è la Chiesa, là c'è lo Spirito di Dio e dov'è lo Spirito di Dio là c'è la Chiesa, ed ogni grazia, e lo Spirito e la verità: allontanarsi dalla Chiesa è rifiutare lo Spirito e perciò è escludersi dalla vita »». (IRENEO DI LIONE, *Adversus Haeresis*. III, I).

IN CHIESA, SI TROVA IL VERO SENSO DELLA COMUNIONE:

- ✓ --- S. GIOVANNI CRISOSTOMO (Vescovo e Dottore della Chiesa; 349 al † 407): « Tu non puoi pregare in casa come in chiesa, dove c'è il popolo di Dio raccolto, dove il grido è elevato a Dio con un cuore solo. Là c'è qualcosa di più, l'unisono degli spiriti, l'accordo delle anime, il legame della carità, le preghiere dei sacerdoti ». (GIOVANNI CRISOSTOMO, *De incomprehensibili Dei natura seu contra Anomaeos*, 3, 6) (cfr PG 48, 725D ; CCC 2179).

PER PREPARARSI ALLA VITA FUTURA, BISOGNA RADUNARSI IN CHIESA:

- ✓ --- **S. AGOSTINO DI IPPONA** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354 - † 430): « Nessuno sarà adatto alla vita futura, se ora non si sarà preparato!.. Noi lodiamo il Signore quando ci raduniamo in Chiesa!, ma al momento in cui ciascuno ritorna alle proprie occupazioni, quasi cessa di lodare Dio ! ». (AGOSTINO DI IPPONA, *Uff. d. Lett.*, Sab. V° Sett. di Pasqua).

EPOCA MEDIEVALE

LA REDENZIONE RITROVATA NEL TEMPIO

- ✓ --- **S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « Il Signore mi dette tale fede nelle chiese - dice Francesco d'Assisi - che io così semplicemente pregavo e dicevo: Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, anche in tutte le chiese che sono nel mondo intero e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo » (FRANCESCO D'ASSISI, *Testamento di San Francesco* 1226, in *Fonti Francescane*, n. 111).
- ✓ --- **Su S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « Fedeli alla esortazione di Francesco, essi, ogni volta che passavano vicino a una chiesa, oppure anche la scorgevano da lontano, si inchinavano verso quella direzione e, piegati col corpo e con lo spirito, adoravano l'Onnipotente, dicendo: "Ti adoriamo, o Cristo, in tutte le tue chiese" ». (TOMMASO DI CELANO, *Vita Prima di San Francesco*, in *Fonti Francescane*, n. 401).

RITROVARE LA VOLONTÀ DEL SIGNORE È VITA

- ✓ --- **S. ANTONIO DI PADOVA** (Sacerdote e Dottore della Chiesa ; 1195 - † 1231): « Il Signore stesso dice per bocca di Isaia: "La tua terra non sarà più detta devastata, ma sarà chiamata mia volontà: e sarà abitata perché il Signore si è compiaciuto in te" (Is 62,4). Quando il peccatore si converte, la terra, cioè la sua mente, viene occupata dalla grazia, e così in essa si ritrova la volontà del Signore, che è vita. » (ANTONIO DI PADOVA, *Sermoni*, parte V, Domenica XVII dopo Pentecoste).

È MEGLIO ZOPPICARE SULLA VIA CHE CORRERE FUORI STRADA..

- ✓ --- **S. TOMMASO D'AQUINO** (Sacerdote e Dottore della Chiesa ; 1225 - † 1274): « La via è Cristo (e la sua Chiesa Cattolica).. è meglio zoppiare sulla via, che camminare a forte andatura fuori strada ! Chi zoppica sulla strada, anche se avanza poco, si avvicina tuttavia al termine. Chi invece cammina fuori strada, quanto più velocemente corre, tanto più si allontana dalla meta ». (cfr TOMMASO D'AQUINO, *Uff. d. Lett.*, Sabato, IX° Settimana, TO.).

RITROVARE IL SENSO DI CRISTO, È MODELLARE LA PROPRIA VITA SU CRISTO

- ✓ --- **L'IMITAZIONE DI CRISTO** : « Accade che molta gente trae un ben scarso desiderio del Vangelo.. perché è priva del senso di Cristo. Invece, chi vuole comprendere pienamente e gustare le parole di Cristo deve fare in modo che tutta la sua vita si modelli su Cristo ». (*L'Imitazione di Cristo*, Libro I, cap I).

EPOCA MODERNA

TENDERE ALL'ETERNITÀ E NON ACCONTENTARSI DI ATTIMI ?:

- ✓ --- **S. FRANCESCO DI SALES** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 1567 - † 1622): « Anima mia, tu che sei in grado di capire e di volere Dio, perché ti vuoi perdere in cose minori? Puoi tendere all'eternità, perché allora vuoi contentarti degli attimi? Era un motivo di rimpianto del figliuol prodigo: avrebbe potuto vivere da signore alla mensa di suo padre, e non aveva da mangiare a quella delle bestie! Anima mia, tu sei fatta per Iddio, sarai infelice se ti accontenti di meno! ». (FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 4° parte, cap X).

PERICOLO IN ALCUNI DIVERTIMENTI MONDANI:

- ✓ --- **S. FRANCESCO DI SALES** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 1567 - † 1622): « Mentre tu ti davi alle danze, molte anime bruciavano nel fuoco dell'inferno per i peccati commessi nel ballo o per colpa del ballo ». (FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 3° parte, cap XXXIII).

- ✓ --- « *Mentre tu ballavi il tempo scorreva e ti sei avvicinata alla morte; guarda come sogghigna e ti invita al ballo; al suo ballo, nel quale i violini saranno i gemiti dei circostanti e il passo di danza sarà uno solo, quello dalla vita alla morte* ». (FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 3° parte, cap XXXIII).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

LA VERA VITA DELL'UOMO È QUELLA DEL MONDO AVVENIRE

- ✓ --- LEONE XIII (Papa dal 1878 - † 1903): « *La vera vita dell'uomo è quella del mondo avvenire. Poiché Iddio non ci ha creati per questi beni fragili e caduchi, ma per quelli celesti ed eterni*». (Leone XIII, Lett. Enciclica *Rerum Novarum*, 15 maggio 1891, n. 18)

CHI AMA SINCERAMENTE GESÙ SI PREOCCUPA DI NON PERDERLO:

- ✓ --- S. PIO DA PIETRELCINA (Sacerdote ; 1887 - † 1968): « *Il pensiero, che in ogni istante posso perdere Gesù mi dà un' affanno che non so spiegarlo; solo quell'Anima, che Ama sinceramente Gesù potrà saperlo* ». (PIO DA PIETRELCINA, *Epist.* I, p. 25).
- ✓ « *Non sia mai, o caro Gesù, che io perda un sì prezioso Tesoro quale voi siete per me. Mio Signore e mio Dio, troppo viva è nella mia anima quella ineffabile dolcezza che piove dai vostri occhi... Come potrà essere lenito lo strazio del mio cuore, il sapersi lontano da voi ? Assai bene conosce l'anima mia quale terribile battaglia fu la mia quando voi, o mio diletto, da me vi nascondete* ». (PIO DA PIETRELCINA, *Epist.* II, p. 200).

CRISTO È LA CHIAVE, IL CENTRO E IL FINE DI TUTTA LA STORIA UMANA:

- ✓ --- CONCILIO VATICANO II° (1962 - 1965): « *Molti credono di trovare pace in una interpretazione della realtà proposta in assai differenti maniere. Alcuni poi dai soli sforzi umani attendono una vera e piena liberazione dell'umanità, e sono persuasi che il futuro regno dell'uomo sulla terra appagherà tutti i desideri del loro cuore. Né manca chi, disperando di dare uno scopo alla vita, loda l'audacia di quanti, stimando vuota di ogni senso proprio l'esistenza umana, si sforzano di darne una spiegazione completa solo col proprio ingegno. Con tutto ciò, di fronte all'evoluzione attuale del mondo, diventano sempre più numerosi quelli che si pongono o sentono con nuova acutezza gli interrogativi capitali: cos'è l'uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte che malgrado ogni progresso continuano a sussistere? Cosa valgono queste conquiste a così caro prezzo raggiunte? Che reca l'uomo alla società, e cosa può attendersi da essa? Cosa ci sarà dopo questa vita?*
Ecco, la Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà all'uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza perché l'uomo possa rispondere alla suprema sua vocazione; né è dato in terra un altro nome agli uomini in cui possano salvarsi (cfr. At 4, 12). Crede ugualmente di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana ». (CONCILIO VATICANO II°, Costituzione pastorale «*Gaudium et spes*» sulla Chiesa nel mondo contemporaneo n. 9-10 [7 Dicembre 1965]).

IL FINE DELLA CHIESA È FARE RITROVARE CRISTO:

- ✓ --- S. GIOVANNI PAOLO II (Papa dal 1978 - † 2005): « *La Chiesa desidera servire quest'unico fine: che ogni uomo possa ritrovare Cristo, perché Cristo possa, con ciascuno, percorrere la strada della vita..* ». (GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Redemptor Hominis*, cap III, n. 13 [4 Marzo 1979]).

ASCOLTARE E OBBEDIRE A GESÙ È IL PIÙ PROFONDO SENSO DELLA VITA

- ✓ --- S. GIOVANNI PAOLO II (Papa dal 1978 - † 2005): « *Il mondo in cui viviamo è scosso da varie crisi, tra le quali una delle più pericolose è la perdita del senso della vita. Molti dei nostri contemporanei hanno perso il vero senso della vita e ne cercano surrogati nel consumismo sfrenato, nella droga, nell'alcool e nell'erotismo. Cercano la felicità, ma il risultato è una profonda tristezza, un vuoto nel cuore e non di rado la disperazione. In una simile situazione molti giovani si pongono interrogativi fondamentali: Come devo vivere la mia vita per non perderla? Su quale fondamento devo costruire la mia vita perché sia una vita veramente felice? Che cosa devo fare per dare un senso alla mia vita?.. ecco dinanzi a voi Maria, Vergine di*

Nazareth, l'umile ancella del Signore, che mostrando suo Figlio dice: «Fate quello che egli vi dirà», cioè ascoltate Gesù, ubbidite a Gesù, ai suoi comandamenti, abbiate fiducia in lui. Questo è l'unico progetto di una vita veramente riuscita e felice. Questa è anche l'unica fonte del più profondo senso della vita. ».

(GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio per la III° Giornata Mondiale della Gioventù*, n. 3 [13 Dicembre 1987]).

LA PIENEZZA DEL SENSO DELLA VITA STA NEL DONARLA PER I FRATELLI

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 - † 2005): « Con la sua morte, Gesù illumina il senso della vita e della morte di ogni essere umano.. In tal modo egli proclama che la vita raggiunge il suo centro, il suo senso e la sua pienezza quando viene donata.. Anche noi siamo chiamati a dare la nostra vita per i fratelli realizzando così in pienezza di verità il senso e il destino della nostra esistenza.». (GIOVANNI PAOLO II, *Evangelium Vitae* [25 Marzo 1995], cap II, 50-51).

SMARRIRE LA PAROLA DI DIO EQUIVALE A SMARRIRE SE STESSO:

- ✓ --- **BENEDETTO XVI°** (Papa dal 2005 - † 2013): « Sequire la Parola di Dio, andare con Cristo per l'uomo significa realizzare se stesso: smarrirla equivale a smarrire se stesso ». (BENEDETTO XVI°, *Omelia di chiusura al Congresso Eucaristico di Bari* [29 Maggio 2005]).

Dato esperienziale

MEDITAZIONE

TANTI RITROVANO GLI OGGETTI PERDUTI DOPO LA PREGHIERA A SANT'ANTONIO DI PADOVA, PERCHÉ?

- ✓ - work in progress -

TESTIMONIANZE

IL RAGAZZO CHE AVEVA DECISO DI SUICIDARSI, MA VENENDO IN CHIESA..

- ✓ - work in progress - (Fr. V.V., *Esperienza a CL*).

IL RAGAZZO CHE AVEVA DECISO DI SPARARE IL SUOCERO, MA VENENDO IN CHIESA..

- ✓ - work in progress - (*Ibidem*).

IL RAGAZZO CHE DOPO AVER VISTO IN CHIESA LA PROVA DELL'ACCENDINO, NON SI SUICIDÒ PIÙ..

- ✓ - work in progress - (*Ibidem*).

2. COME i GENITORI devono AIUTARE i FIGLI a RITROVARE il SENSO della VITA ?

Parola di Dio

ANTICO TESTAMENTO

I GENITORI DI SANSONE CHIESERO A DIO COSA DOVEVANO FARE PER IL FUTURO NASCITURO CONSACRATO:

- ✓ « C'era allora un uomo di Zorea di una famiglia dei Daniti, chiamato Manoach; sua moglie era sterile e non aveva mai partorito. L'angelo del Signore apparve a questa donna e le disse: «Ecco, tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai e partorirai un figlio. Ora guardati dal bere vino o bevanda inebriante e dal mangiare nulla d'immondo. Poiché ecco, **tu concepirai e partorirai un figlio, sulla cui testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà un nazireo consacrato a Dio fin dal seno materno**; egli comincerà a liberare Israele dalle mani dei Filistei »..

Allora Manoach pregò il Signore e disse: «Signore, l'uomo di Dio mandato da te venga di nuovo da noi e c'insegni quello che dobbiamo fare per il nascituro». Dio ascoltò la preghiera di Manoach e l'angelo di Dio tornò ancora dalla donna, mentre stava nel campo.. Manoach si alzò, seguì la moglie e giunto a quell'uomo gli disse: «Sei tu l'uomo che hai parlato a questa donna?». Quegli rispose: «Sono io». Manoach gli disse: «**Quando la tua parola si sarà avverata, quale sarà la norma da seguire per il bambino e che si dovrà fare per lui ?**»..

Poi la donna partorì un figlio che chiamò Sansone. Il bambino crebbe e il Signore lo benedisse. Lo spirito del Signore cominciò a investirlo quando era a Macane-Dan, fra Zorea ed Estaol ». (Gdc 13, 2-5.8-9.11-12.24-25).

ANNA FU FEDELE ALLA PROMESSA FATTA AL SIGNORE - DI CONSACRARGLI SUO FIGLIO - :

- ✓ « Anna.. si alzò e andò a presentarsi al Signore. In quel momento il sacerdote Eli stava sul sedile davanti a uno stipite del tempio del Signore. Essa era afflitta e innalzò la preghiera al Signore, piangendo amaramente. Poi fece questo voto: «Signore degli eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo».

(il sacerdote Eli le disse): «Và in pace e il Dio d'Israele ascolti la domanda che gli hai fatto». Essa replicò: «Possa la tua serva trovare grazia ai tuoi occhi». Poi la donna se ne andò per la sua via e il suo volto non fu più come prima.

Il mattino dopo si alzarono e dopo essersi prostrati davanti al Signore tornarono a casa in Rama. Elkana si unì a sua moglie e il Signore si ricordò di lei. Così al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuele. "Perché - diceva - dal Signore l'ho impetrato". Quando poi Elkana andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il voto, Anna non andò, perché diceva al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia divezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Le rispose Elkana suo marito: «Fà pure quanto ti sembra meglio; rimani finché tu l'abbia divezzato; soltanto adempia il Signore la tua parola». La donna rimase e allattò il figlio, finché l'ebbe divezzato. Dopo averlo divezzato, andò con lui, portando un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino e venne alla casa del Signore a Silo e il fanciullo era con loro. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e Anna disse: "Ti prego, mio signore. Per la tua vita, signor mio, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. **Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho chiesto. Perciò anch'io lo dò in cambio al Signore: per tutti i giorni della sua vita egli è ceduto al Signore**". E si prostrarono là davanti al Signore ». (1Sam 1, 9-11.17-28).

IL TAGLIO TEMPORANEO DI RE DAVIDE COI GENITORI PER CAPIRE LA VOLONTÀ DI DIO :

- ✓ « Davide partì di là e andò a Mispa di Moab e disse al re di Moab: «Permetti che risiedano da voi mio padre e mia madre, finché sappia che cosa Dio vuol fare di me». Li condusse al re di Moab e rimasero con lui finché Davide rimase nel rifugio. ⁵Il profeta Gad disse a Davide: «Non

restare più in questo rifugio. Parti e va' nel territorio di Giuda". Davide partì e andò nella foresta di Cheret ». (1Sam 22, 3-5).

NUOVO TESTAMENTO

ANCHE I FIGLI SI DEVONO OCCUPARE DELLE COSE DI DIO PADRE

- ✓ « Perché mi cercavate ? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio ? ». (Lc 2, 49). (cfr 1Pt 4, 12-14).

CHI AMA I PARENTI PIÙ DI CRISTO NON È DEGNO DI LUI

- ✓ « Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me ». (Mt 10, 37).

CHI SEGUE CRISTO DEVE ODIARE I RAGIONAMENTI UMANI DEI PROPRI PARENTI

- ✓ « Se uno viene a me e non odia [i ragionamenti umani di] suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo ». (Lc 14, 26)

Insegnamento della Chiesa Cattolica

EPOCA PATRISTICA

DIFFERENZA TRA GENITORI NATURALI E SACERDOTI:

- ✓ --- **S. GIOVANNI CRISOSTOMO** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 349 al † 407): « Dio ha dato ai sacerdoti una potenza maggiore che ai genitori naturali. E tanta è la differenza fra gli uni e gli altri quanta tra la vita presente e la futura. Gli uni generano a questa, gli altri a quella ». (GIOVANNI CRISOSTOMO, *Il Sacerdozio*, nn. 194-195).

NON SEGUIRE L'ERRORE DEI GENITORI, BENSÌ L'AUTORITÀ DELLE SCRITTURE:

- ✓ --- **S. GIROLAMO** (Sacerdote e Dottore della Chiesa; 347 - † 420): « Non bisogna seguire l'errore dei genitori né quello degli antenati, bensì l'autorità delle Scritture e la Volontà di Dio Maestro ». (GIROLAMO, *Ep. IX*, 12).

SI DEVE ONORARE ED AMARE I GENITORI MA PREFERIRE IL CREATORE:

- ✓ --- **S. AGOSTINO D'IPPONA** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354 - † 430): « Onora il Padre e la Madre è esattamente un precetto di Dio. Il giovane del Vangelo voleva obbedire a Dio e seppellire il proprio Padre. Ma ci sono tempi, luoghi e cose che debbono essere subordinate ad altre faccende, ad altri tempi, ad altri luoghi. Si deve onorare il Padre, ma si deve obbedire a Dio. Si deve amare il genitore, ma si deve preferire il Creatore. Stabilite le gradazioni e date a ciascuno ciò che i è dovuto, non ponete le cose superiori sotto le inferiori ». (AGOSTINO D'IPPONA, *Sermoni* 100, 1-2).

S. MONICA VIDE IN ANTICIPO, IN SOGNO, CHE AGOSTINO AVREBBE TROVATO IL VERO SENSO DELLA VITA

- ✓ --- **S. AGOSTINO D'IPPONA** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 354 - † 430): « Le sembrò, dunque, di essere ritta sopra un regolo di legno, ove un giovane radioso e ilare le andava incontro sorridendole, mentre era afflitta, accasciata dall'afflizione. Il giovane le chiedeva i motivi della sua mestizia e delle lacrime che versava ogni giorno, più con l'intento di ammaestrarla, come suole accadere, che d'imparare; ed ella rispondeva di piangere sulla mia perdizione. Allora l'altro la invitava, per tranquillizzarla, e la esortava a guardarsi attorno: non vedeva che là dov'era lei ero anch'io? Ella guardò e mi vide ritto al suo fianco sul medesimo regolo. Così proprio in quel sogno e molto tempo prima del vero fu predetto alla pia il gaudio che avrebbe provato in un futuro lontano, per consolarla dell'ansia che la struggeva al presente ». (AGOSTINO D'IPPONA, *Le confessioni*, III, 11).

S. FRANCESCO RICONOBBE IL PADRE SUO CHE È NEI CIELI, LIBERANDOSI DAGLI ECCESSI DEL PADRE TERRENO:

- ✓ --- **SU S. FRANCESCO D'ASSISI** (Fondatore dei Frati Minori ; 1182 - † 1226): « (il padre terreno di Francesco) *Constatando che il suo ricorso ai consoli si concludeva in un nulla,.. andò a sporgere querela davanti al vescovo della città. Questi, da persona discreta e saggia, chiamò Francesco con i modi dovuti, affinché venisse a rispondere alla querela del genitore. Il giovane rispose al messaggero: "Da messer vescovo ci vengo, poiché egli è padre e signore delle anime". Venne dunque all'episcopio, e fu ricevuto dal pastore con grande gioia. Il vescovo gli disse: "Tuo padre è arrabbiato con te e molto alterato per causa tua. Se vuoi essere servo di Dio, restituiscigli i soldi che hai, oltretutto è ricchezza forse di mal acquisto, e Dio non vuole che tu spenda a beneficio della Chiesa i quadaqni del padre tuo. La sua collera sbollirà, se recupera il denaro. Abbi fiducia nel Signore, figlio mio, e agisci con coraggio. Non temere, poiché l'Altissimo sarà tuo soccorritore, e ti largirà in abbondanza quanto sarà necessario per la sua Chiesa".* L'uomo di Dio si alzò, lieto e confortato dalle parole del vescovo, e traendo fuori i soldi, disse: "Messere, non soltanto il denaro ricavato vendendo la sua roba, ma gli restituirò di tutto cuore anche i vestiti". Entrò in una camera, si spogliò completamente, depose sui vestiti il gruzzolo, e uscendo nudo alla presenza del vescovo, del padre e degli astanti, disse: "Ascoltate tutti e cercate di capirmi. Finora ho chiamato Pietro di Bernardone padre mio. Ma dal momento che ho deciso di servire Dio, gli rendo il denaro che tanto lo tormenta e tutti ql'indumenti avuti da lui. D'ora in poi voglio dire: **"Padre nostro, che sei nei cieli", non più "padre mio Pietro di Bernardone"** ". I presenti videro che l'uomo di Dio portava sulla carne, sotto begli abiti colorati, un cilicio. Addolorato e infuriato, Pietro si alzò, prese denari e vestiti, e se li portò a casa. Quelli che assistevano alla scena, rimasero indignati contro di lui, che non lasciava al figlio nemmeno di che vestirsi. E presi da compassione, piangevano su Francesco. Il vescovo, considerando attentamente l'uomo santo e ammirando tanto slancio e intrepidezza, aprì le braccia e lo coprì con il suo mantello. Aveva capito chiaramente ch'egli agiva per ispirazione divina e che l'accaduto conteneva un presagio misterioso. Da quel giorno diventò suo protettore. Lo esortava e incitava, lo dirigeva e amava con affetto grande ». (FONTI FRANCESCANE 1419).

IL FRATE CHE DISTRIBUÌ I SUOI AVERI SOLO AI PARENTI E NIENTE AI POVERI POSE UN FONDAMENTO ROVINOSO..:

- ✓ --- « Un giorno, dopo una predica del Santo nella Marca di Ancona, si presentò uno, che gli chiese umilmente di entrare nell'Ordine. "Se ti vuoi unire ai poveri di Dio -- gli rispose Francesco -- distribuisci prima i tuoi beni ai poveri del mondo". A queste parole quegli se ne andò e, quidato da amore carnale, distribuì i suoi averi ai parenti, niente ai poveri. Ritornato ed avendo riferito al Santo la sua generosa munificenza: "Va per la tua strada, frate mosca, -- gli disse con ironia il Padre -- perché non sei ancora uscito dalla tua casa e dalla tua parentela. Ai tuoi consanguinei hai dato i tuoi beni, ed hai defraudato i poveri: non sei degno dei poveri servi di Dio. Hai cominciato dalla carne ed hai posto un fondamento rovinoso per un edificio spirituale". Se ne ritornò quell'uomo carnale ai parenti e riprese i suoi beni, perché non avendo voluto lasciarli ai poveri, aveva ben presto abbandonato il suo proposito di perfezione. Quanti oggi si ingannano con questa messinscena della distribuzione dei loro beni e vogliono dare inizio ad una vita di perfezione con un comportamento così mondano! Infatti nessuno si consacra a Dio per arricchire i suoi parenti, ma per riscattare i suoi peccati col prezzo della misericordia, e così acquistare la vita eterna col frutto di opere buone.. ». (FONTI FRANCESCANE 668 ; cfr 1122, 1567).

LA SORELLA DI S. CATERINA CI RIMISE LA PELLE X OSTACOLARE LA VOCAZIONE DELLA SORELLA..:

- ✓ --- **SU S. CATERINA DA SIENA** (Vergine, Dottore della Chiesa et patrona d'Italia; 1347 - † 1380): « Anche la sorella si mise di tutto impegno per ostacolare S. Caterina, ma ci rimise la vita, perché come fu rivelato a Caterina stessa, il Signore volle togliere con lei l'ostacolo più pericoloso all'attuazione dei suoi disegni, ma l'anima sua lù salva grazie alle preghiere di S. Caterina ». (BRUNO ANCILLI, S. Caterina Da Siena. Vita e Opere, 12° Ediz. Casa di Santa Caterina, Siena).

L'ESEMPIO VIRTUOSO E L'EDUCAZIONE DEVOTA DEI GENITORI DI S. TERESA D'AVILA

- ✓ --- **S. TERESA D'AVILA** (Religiosa e Dottora della Chiesa ; 1515 - † 1582): « *L'aver genitori virtuosi e timorati di Dio, unitamente a tutto il favore che il Signore mi concedeva, mi sarebbe bastato per crescere buona, s'io non fossi stata tanto spregevole. Mio padre amava leggere buoni libri e ne teneva diversi in lingua volgare perché anche i suoi figli li leggessero. A causa di queste letture e della cura che mia madre aveva di farci pregare e di renderci devoti di Nostra Signora e di alcuni santi, cominciò a destarsi in me la pietà, credo all'età di sei o sette anni. Mi era di aiuto il vedere che i miei genitori non favorivano che la virtù; di virtù essi ne avevano molte.* ».
(TERESA D'AVILA, *Libro della vita*, cap I, 1).

OPPORSI A CHI DECIDE DI SEGUIRE IL SIGNORE, NON È VERA CARITÀ..:

- ✓ --- **S. FRANCESCO DI SALES** (Vescovo e Dottore della Chiesa; 1567 - † 1622): « *Appena la gente si accorgerà che hai deciso di seguire la vita devota... daranno al tuo cambiamento il nome di ipocrisia, di bigotteria, di tradimento; diranno che il mondo ti ha voltato le spalle ed allora ti sei consolata volgendoti a Dio; i tuoi amici poi, da parte loro, si affretteranno a sommergerti di rimproveri, tanto prudenti e pieni di carità, a loro avviso. Sanno già che diventerai triste (e).. le cose di casa tua andranno a rotoli; ti ricorderanno che bisogna vivere nel mondo stando alle sue regole, che l'anima si può salvare anche senza tante storie;.. credimi, sono tutte chiacchiere stupide e inutili; a quella.. gente non importa proprio niente né della tua salute, né dei tuoi affari.. Passa trenta notti a ballare e nessuno troverà da ridire* ».
(FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 4° parte, cap I).
- ✓ « *Non bisogna avere riguardi per un amore che è contrario all'amore di Dio* ».
(FRANCESCO DI SALES, *Filotea*, 3° parte, cap XXI).

QUANTO È BELLO E GRANDE DARE A DIO LA PROPRIA GIOVINEZZA:

- ✓ --- **S. GIOVANNI MARIA VIANNEY** (Sacerdote ; 1786 - † 1859): « *Oh quanto è bello e grande dare a Dio la propria giovinezza, quale fonte di gioia e di letizia* ».
(GIOVANNI MARIA VIANNEY, *Il Curato d'Ars, un prete amico*, p. 100).

CHI VUOLE SEGUIRE CRISTO SI DEVE DISTACCARE DAI GENITORI:

- ✓ --- **S. GIOVANNI BOSCO** (Sacerdote e Fondatore dei Salesiani ; 1815 - † 1888): « *Chi si mette alla sequela di Cristo deve distaccarsi dai genitori* ». (GIOVANNI BOSCO, *Massime*, XII, 502).

LA MAMMA CHE DISSE A S. GIOVANNI BOSCO: MEGLIO UN FIGLIO MORTO CHE PRETE..:

- ✓ --- **Su S. GIOVANNI BOSCO** (Sacerdote e Fondatore dei Salesiani ; 1815 - † 1888): « *Un figlio spirituale di don Bosco gli confida il suo desiderio di diventare sacerdote. Don Bosco va a parlare con la madre di questo ragazzo che gli dice: "meglio un figlio morto che prete". Il ragazzo morì il giorno dopo.. ».* (*work in progress*).

EPOCA POST-MODERNA (O CONTEMPORANEA)

LA TESTIMONIANZA DEI GENITORI PUÒ CONVINCERE I FIGLI A TROVARE IL VERO SENSO DELLA VITA:

- ✓ --- **S. GIOVANNI PAOLO II** (Papa dal 1978 - † 2005): « *Possa.. costituire per i genitori e gli educatori l'occasione per gettare uno sguardo nuovo alle responsabilità che hanno verso i giovani. Troppo spesso la loro guida è rifiutata, e le loro azioni sono contestate. Eppure, essi hanno tanto da offrire in saggezza, coraggio ed esperienza. Il loro compito di accompagnare la gioventù nella ricerca del senso della vita non può essere assunto da nessun altro. Tuttavia, i valori ed i modelli, che essi presentano ai giovani, devono essere chiaramente ravvisati nella loro propria vita; diversamente, le loro parole non sarebbero convincenti e la loro vita sarebbe una contraddizione che i giovani giustamente rifiuterebbero* ».
(GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio per la celebrazione della XVIII Giornata Mondiale della Pace*, n. 12 [8 Dicembre 1984]).

NON ANTEPORRE MAI L'AMORE PER I GENITORI ALL'AMORE DI DIO:

- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): « L'amore per i genitori infatti è un comandamento sacro, ma per essere vissuto in modo autentico non può mai essere anteposto all'amore di Dio e di Cristo ». (BENEDETTO XVI, *Angelus*, [19 Agosto 2007]).

NESSUNA FAMIGLIA DA SOLA PUÒ DARE AI FIGLI IL VERO SENSO DELLA VITA

- ✓ --- **BENEDETTO XVI** (Papa dal 2005 al 2013): « Nessun uomo e nessuna donna, però, da soli e unicamente con le proprie forze, possono dare ai figli in maniera adeguata l'amore e il senso della vita. Per poter infatti dire a qualcuno "la tua vita è buona, per quanto io non conosca il tuo futuro", occorrono un'autorità e una credibilità superiori a quello che l'individuo può darsi da solo. Il cristiano sa che questa autorità è conferita a quella famiglia più vasta che Dio, attraverso il Figlio suo Gesù Cristo e il dono dello Spirito Santo, ha creato nella storia degli uomini, cioè alla Chiesa.».
(BENEDETTO XVI, *Discorso all'apertura del convegno ecclesiale della diocesi di Roma su famiglia e comunità cristiana*, [6 Giugno 2005]).

Dato esperienziale

TESTIMONIANZE

COME FRÀ VOLANTINO V. SEPPE FARE RIFLETTERE I SUOI GENITORI TERRENI...:

- ✓ - *work in progress* - (Fr. V.V.)

COME IL PADRE TERRENO DI SUOR VERONICA M.D. ACCOLSE LA NOTIZIA DELLA VOCAZIONE DI SUA FIGLIA...:

- ✓ - *work in progress* - (Fr. V.V.)

LA MAMMA CHE RITROVÒ LA FIGLIA PERDUTA IN CHIESA E VICEVERSA...:

- ✓ - *work in progress* - (Fr. V.V., racconto di un ex Esperiente).

CONCLUSIONE:

STORIELLE

STORIELLA DEL FILOSOFO E DEL BARCAIOLO...:

- ✓ Una volta – ci raccontarono – che c’era un filosofo il quale passava tutto il tempo a leggere e studiare libroni “interminabili” di filosofia ecc., e finì per perdere di vista la via della semplicità (*cfr Mt 10,16*) e diventò tutto complicato e cervelotico. Un giorno egli si trovava alle rive di un fiume e doveva passare all’altra sponda e così si mise a scervellarsi: “Dunque, devo passare all’altra sponda: come faccio? Ma certo!, mi è venuta un’idea geniale!, ci vuole il legno, poiché il legno ha un peso specifico inferiore a quello dell’acqua. Per cui se io prendo una massa omogenea di legno è lo metto nell’acqua esso galleggia. E dunque ci vuole la barca!”. E dopo tutto questo ragionamento complicato il filosofo chiamò il barcaiolo: “Barcaiolo!, barcaiolo!”. Il barcaiolo – remando – andò da lui. Il filosofo salì sulla barca e tutto complicato gli disse: “Barcaiolo, siccome il peso specifico del legno è inferiore a quello dell’acqua per cui – secondo questa legge fisica - il legno sopra l’acqua galleggia, allora con questa barca io potrò raggiungere l’altra riva: su, portami all’altra sponda!”. Il barcaiolo lo guardava ammutolito, e gli disse: “Ma c’è bisogno di fare tutto questo ragionamento per capire che ci vuole la barca???”. E il barcaiolo – con aria da intellettuale - disse: “Sì, mio caro: questa si chiama filosofia, ed io sono un filò - sofòs ! Ma tu sai cos’è la filosofia?”. Il barcaiolo rispose: “Filosofia???No, non so cos’è la filosofia!”. Il filosofo gli rispose: “Grave!, ti sei perso mezza vita !”. Il semplice barcaiolo, più dubbioso che persuaso, scettico calò la testa, come a dire: “Ma!, se lo dici tu!”. Ma ad un certo punto, mentre stavano attraversando il fiume e il barcaiolo remava, si scatenò una violenta tempesta: le onde si fecero enormi, la barca traballava a destra e a sinistra e si stava riempiendo d’acqua. La situazione era grave! Per salvarsi la pelle non restava che buttarsi nel fiume e nuotare! Allora il barcaiolo fissò il filosofo e gli disse: “Sapete nuotare?”. Il filosofo gli rispose: “Nuotare? No, non so nuotare!”. Allora il barcaiolo gli rispose: “Grave!, poiché non vi siete persi solamente mezza vita!, bensì vi siete persi tutta la vita!!!” , e il barcaiolo – dicendo ciò si buttò in acqua mettendosi a nuotare

STORIELLA DELL’UOMO CHE VOLEVA CONQUISTARE IL MONDO.. :

- ✓ *Un giorno, un uomo prese un aereo e se ne andò alla conquista del mondo. Ma dopo tante imprese, l’aereo precipitò, e il suo capitale che riuscì a conquistare, fu soltanto 2 metri x 80 centimetri, cioè una bella e lussuosa cassa da morto!*

IN SINTESI:

- ✓ In Sintesi il Senso della Vita non è conquistare il mondo intero, che corrisponderebbe alla fine dei conti ad una cassa da morto, ma Credere in Dio e fare gradualmente la Sua Volontà, per uscire un giorno dalla cassa da morto. Non a caso Gesù dice:
« Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso? ». (Lc 9,25).
Ecco il Ritrovamento del Vero Senso della Vita...

- ✓ In Sintesi ricapitolativa, leggere e dare il Volantino Verde:

“Pellegrino, ricordati che - si nasce e si muore - per fare due cose:

CREDERE IN DIO (cfr Eb 11,6; Rm 10,14) E FARE gradualmente LA SUA VOLONTA' (cfr Mt 7,21; 1Ts 4,3).

Tutto il resto è vanità! (cfr Qo 1,2; Lc 10,38-42).

“Pellegrino, ricordati...

QUESTA NON E' LA VITA, MA SOLTANTO LA PROVA (cfr Dt 8,2-3; 1Pt 1,6-7)

e dato che viene una sola volta in tutta l'eternità, giochiamocela al massimo,

(facendo Confessare - Lc 1,77 - e Comunicare - Gv 6,53-54 - il maggior n° di anime possibili, attraverso “un Alto e Luminoso” - Mt 5,14-16; Fil 2, 16- “esempio di vita” -1Pt 2,21 -)

e avremo “il massimo” per tutta l'eternità! (cfr Gal 6,7-8) Amen ! ”.

Per il resto: BUONA MEDITAZIONE e BUON CAMMINO verso la sempre più PIENA COMPrensIONE del SENSO della VITA. Tutto: *Ad Maiorem Dei Gloria et Salutem animarum ! Amen !*

NB. Per tutti i passi che qui non abbiamo letto e spiegato, se vi interessa ancora approfondire l'argomento secondo Dio, la Chiesa e il dato esperienziale... vi potete prenotare alla fine della catechesi o tramite e-mail, e verremo fino a casa vostra nei limiti del possibile, basta metterci d'accordo e riunire diverse persone che hanno sete della verità!. Le mails per prenotarvi, le trovate in: www.fratipoveri.net